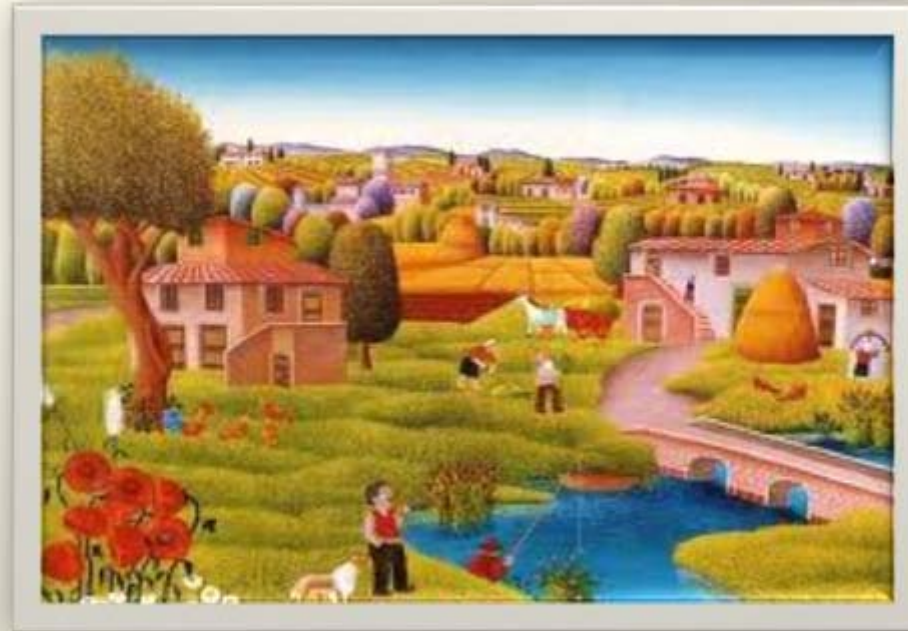




VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE



QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE COMPONENTE PAESAGGIO



Silvia Bertolini – Architetto
Settimio Fasano - Architetto

OBIETTIVO DELLA PRESENTAZIONE:

Fornire le informazioni di base per un'analisi della componente "Paesaggio" finalizzata all'attività ISPRA di supporto alla Commissione VIA

Riferimenti normativi: Tutela del Paesaggio – V.I.A.

Concetto di Paesaggio

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

Prodotti ISPRA

I fase: analisi del SIA – richiesta integrazioni

II fase: analisi risposte richiesta di integrazioni – criticità residue

Riscontro criticità residue/prescrizioni parere MATTM

Principi fondamentali

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

Il Paesaggio, insieme al patrimonio storico e artistico, è inteso quindi come patrimonio importante e unico (Memoria Storica) da tutelare e anche come manifestazione della società e della propria cultura. L'articolo 9 si basa sul principio della condivisione di beni comuni intesi come proprietà di tutti i cittadini.

Riferimenti normativi: la Tutela del Paesaggio

L.1497/1939



Protezione delle bellezze naturali

Sono soggette alla presente legge a causa del loro notevole interesse pubblico:

- 1) cose immobili con cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica;
- 2) ville, giardini e parchi che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- 3) complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale;
- 4) bellezze panoramiche considerate come quadri naturali e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze

(Legge abrogata dal Dlgs 22/01/2004 n. 42)

Nella **1497/'39** il Paesaggio era inteso o come vista particolare o come eccezionalità, quasi in una accezione romantica e di salvaguardia delle bellezze particolari, e non come insieme di componenti naturali ed antropiche fra loro interagenti.

Questa carenza nell'interpretazione del Paesaggio viene in qualche modo colmata nel 1985, con la Legge n. 431

L.431/1985



Disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale

- Si parla di categorie di beni (ad es. territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri...) sottoposti a vincolo *ex lege*.
- Le Regioni vengono obbligate alla redazione di un Piano Paesistico

(Legge integrata, con modifiche, nel Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42)

Riferimenti normativi: la Tutela del Paesaggio

**Convenzione Europea
del Paesaggio (C.E.P.)
20/10/2000
(ratificata dall'Italia nel
gennaio 2006)**



1 - "Paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni".

Il paesaggio è descritto come l'aspetto formale, estetico e percettivo dell'ambiente e del territorio .

La Convenzione prevede la salvaguardia di tutti i paesaggi, indipendentemente da prestabiliti canoni di bellezza o originalità.

**Dlgs 22/01/2004 n. 42
Codice beni culturali e
del paesaggio**



Testo unico che abroga e sostituisce L.1089/1939, L. 1497/1939, L.431/85, Dlgs. 490/99.

Vengono modificate le norme e le procedure per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico.

**D.P.C.M. 12/12/2005
Relazione
Paesaggistica**



La Relazione Paesaggistica risulta necessaria in relazione a progetti interferenti con immobili o aree sottoposti a tutela dalla legge o in base alla legge.

La volontà è quella di garantire la qualità e la coerenza delle trasformazioni paesaggistiche che dovrebbero non sottrarre ma aggiungere valore all'ambito tutelato.

Correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica (Codice dei Beni culturali e del paesaggio)

D.P.C.M del 27 dicembre 1988 n.377

ALLEGATO I

“Definizione delle componenti e fattori ambientali”

PAESAGGIO:

**ASPETTI MORFOLOGICI E CULTURALI DEL PAESAGGIO,
IDENTITÀ DELLE COMUNITÀ UMANE INTERESSATE E
RELATIVI BENI CULTURALI**

Obiettivo della caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento sia agli aspetti storico-testimoniali e culturali, sia agli aspetti legati alla percezione visiva, è quello di definire le azioni di disturbo esercitate dal progetto e le modifiche introdotte in rapporto alla qualità dell'ambiente.

art. 5 i)

Per determinare la **qualità del Paesaggio** occorre analizzare:



- a) Il paesaggio nei suoi dinamismi spontanei, mediante l'esame delle componenti naturali così come definite alle precedenti componenti;
- b) Le attività agricole, residenziali, produttive, turistiche, ricreative, le presenze infrastrutturali, le loro stratificazioni e la relativa incidenza sul grado di naturalità presente nel sistema;
- c) Le condizioni naturali e umane che hanno generato l'evoluzione del paesaggio;
- d) Lo studio strettamente visivo o culturale-semiologico del rapporto tra soggetto ed ambiente, nonché delle radici della trasformazione e creazione del paesaggio da parte dell'uomo;
- e) I piani paesistici e territoriali;
- f) I vincoli ambientali, archeologici, architettonici, artistici e storici.

In riferimento alla COMPONENTE PAESAGGIO i contenuti della **NORMATIVA TECNICA VIGENTE** sono piuttosto completi e condivisibili, il Gruppo di Lavoro ISPRA per la redazione delle nuove NTA ne ha aggiornato, approfondito e specificato i contenuti

**Le linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi
nelle valutazioni di impatto ambientale**

prevedono per il Paesaggio:

Potenziali effetti negativi

- ❖ Alterazione di paesaggi riconosciuti come pregiati sotto il profilo estetico o culturale
- ❖ Intrusione nel paesaggio visibile di nuovi elementi potenzialmente negativi sul piano estetico-percettivo

Potenziali effetti positivi

- ❖ Eliminazione di elementi attuali di criticita' paesaggistica
- ❖ Realizzazione di nuovi elementi di qualita' paesistica in seguito ad azioni di progetto o compensative
- ❖ Introduzione sul territorio di nuove opportunita' per fruire vedute paesaggistiche di qualita'

Le linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale

prevedono per i Beni culturali:

Potenziali effetti negativi

- ❖ Eliminazione e/o danneggiamento di beni storici o monumentali
- ❖ Alterazione di aree di potenziale interesse archeologico
- ❖ Compromissione del significato territoriale di beni culturali

Potenziali effetti positivi

- ❖ Introduzione di opportunità positive (migliore fruibilità, nuove conoscenze) per i beni culturali del territorio interessato dal progetto (ad es. mediante azioni compensative)

Norme in materia ambientale, Parte seconda, Titolo III,

ALLEGATO VII - Contenuti dello Studio di impatto ambientale di cui all'art. 22:

[...]

3. Una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento alla popolazione, alla fauna e alla flora, al suolo, all'acqua, all'aria, ai fattori climatici, ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, nonché il patrimonio agroalimentare, al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori.

[...]

6. La descrizione degli elementi culturali e paesaggistici eventualmente presenti, dell'impatto su di essi delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione necessarie.

[...]

Concetto di paesaggio

Il PAESAGGIO è comunque un concetto più semplice di quello che sembra, in fondo la differenza tra il semplice cittadino fruitore e uno specialista del settore consiste essenzialmente nella diversa consapevolezza del valore complessivo di un determinato paesaggio, nella diversa capacità di lettura e interpretazione degli elementi che lo compongono.

Ma chiunque può godere di un “bel paesaggio”, ed è un fatto soggettivo, filtrato dalla propria cultura e sensibilità.



Il PAESAGGIO è però **fragile**, basta un intervento fuori scala o mal progettato per cambiarlo irrimediabilmente...



Il PAESAGGIO è **ciò che l'uomo percepisce nel proprio ambiente e con cui è in relazione**. L'integrità di un luogo si percepisce facilmente, e non necessariamente si parla di luoghi di particolare pregio o molto conosciuti...



Concetto di paesaggio

Quando si esamina un paesaggio si mette in relazione tutto ciò che è animato e inanimato, ricevendone un'”impressione complessiva di un luogo” (Alexander von Humboldt)



**Paesaggio integro,
facilmente riconoscibile
nei suoi elementi
costitutivi**



Concetto di paesaggio



...quando anche un intervento che nasce con finalità di sostenibilità ambientale (un campo fotovoltaico), se mal localizzato, può avere effetti contrari procurando danni ad un paesaggio consolidato...

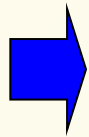


Concetto di paesaggio

**Sempre a proposito della fragilità del paesaggio...
(e della mancanza di controlli quando gli elementi non sono specificatamente vincolati)...**



PREMESSA alla lettura/valutazione dei SIA in riferimento alla componente ambientale paesaggio:

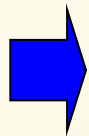


INTERAZIONE CON GLI ALTRI QUADRI DI RIFERIMENTO

TEMA GIÀ AFFRONTATO NELLE LEZIONI PRECEDENTI:

PIANIFICAZIONE PAESISTICA (QRPM), OPERE DI MITIGAZIONI, RELAZIONE ARCHEOLOGICA (QRPG)

LE STESSA INFORMAZIONI SONO ANALIZZATE CON UN'UNA PROSPETTIVA DIVERSA



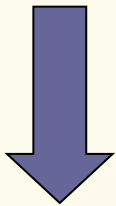
INTERAZIONE CON LE ALTRE COMPONENTI ALL'INTERNO DELLO STESSO QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

I DATI DI BASE DEVONO ESSERE ANCHE GLI STUDI EFFETTUATI PER LE ALTRE COMPONENTI CERCANDO DI "TRADURLI" IN UN LINGUAGGIO GRAFICO DESCRITTIVO

LO SPECIFICO APPORTO DELLA LETTURA PAESAGGISTICA DEVE MANIFESTARSI NELLA DEFINIZIONE DELLE RELAZIONI CHE LEGANO ELEMENTI APPARENTEMENTE DIVERSI

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

VALUTAZIONE DELL'ANALISI DEL PAESAGGIO



Aspetti generali da DPCM 1988

art. 5

In riferimento agli aspetti generali (**comuni a tutte le componenti**) la normativa tecnica fornisce alcune importanti indicazioni

Aspetti generali

DEFINIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE: AREA VASTA

La caratterizzazione della tematica è estesa a tutta l'area vasta. L'area vasta è definita come l'area nella quale si esauriranno gli effetti significativi dell'intervento con riferimento agli aspetti fisici, naturali, antropici, storico-testimoniali e culturali.

Relativamente agli aspetti visivi, l'area di influenza potenziale corrisponde all'involuppo dei bacini visuali individuati in rapporto all'intervento.

DESCRIZIONE DEI SISTEMI AMBIENTALI INTERESSATI (Ambiti paesaggistici omogenei)

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

**MACROSISTEMI
GEOGRAFICI:**
definiti dalle dominanti
geomorfologiche e
litologiche

1

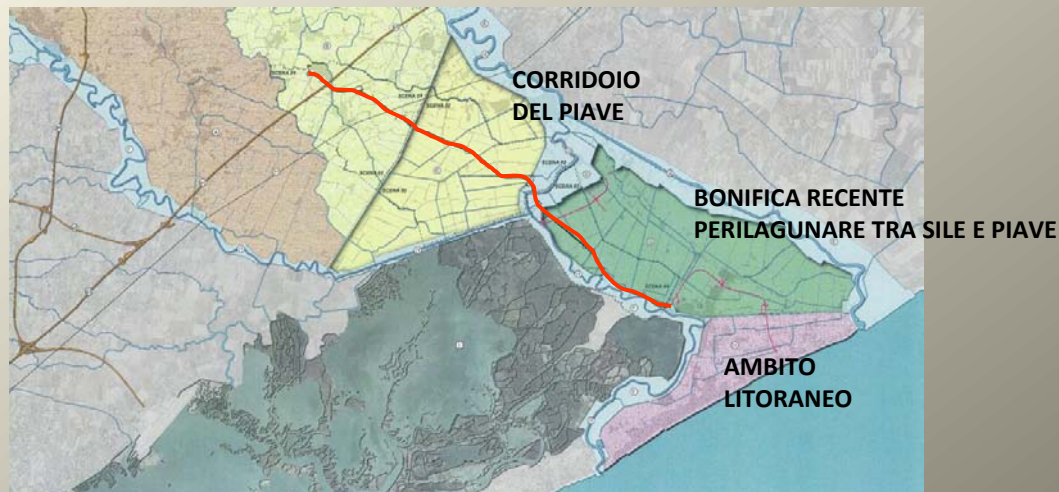


**SISTEMI
AMBIENTALI
INTERESSATI**



UNITA' DI PAESAGGIO:
area omogenea definita in
base ai caratteri
ambientali, paesaggistici ed
identitari. Ovvero ai
caratteri prevalentemente
fisici di cui sopra si
aggiungono altri valori.....

2

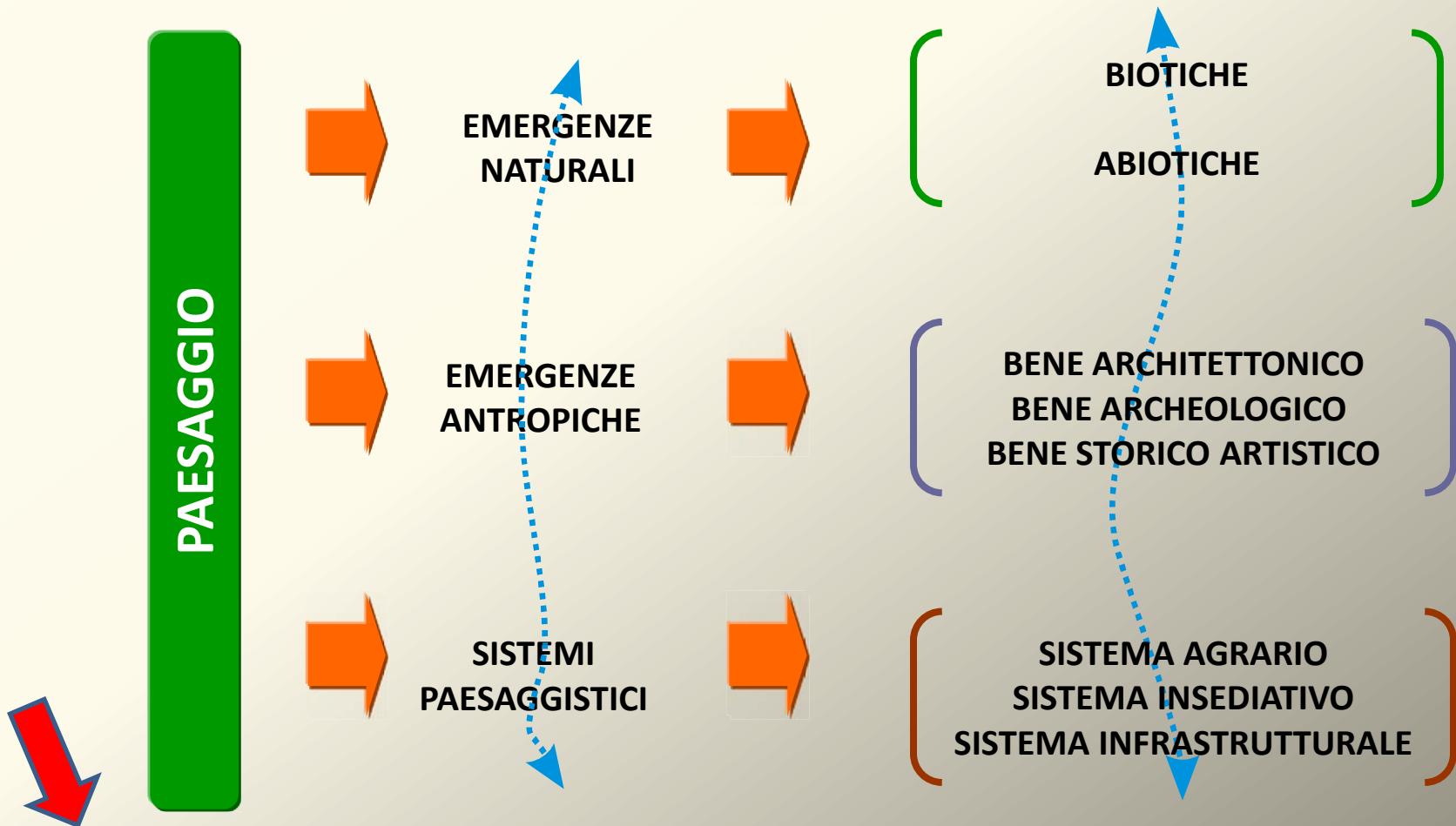


Tratto da "SIA – Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali"

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

GLI ELEMENTI DEL PAESAGGIO COSTITUISCONO IL SISTEMA DEGLI OGGETTI DA ANALIZZARE

(da Manuale dal PROGETTO ALLA VIA" di Bruno Galletta e altri - 1994)



I METODI DI LETTURA DEL PAESAGGIO SONO MOLTEPLICI

COSÌ COME LE CHIAVI INTERPRETATIVE



Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

Esempio di analisi della componente Paesaggio (“SIA – Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali”)

❖ **Individuare i contesti paesaggistici di riferimento**

1. Lettura fisico/geografica: individuazione dei contesti geografici e paesaggistici di riferimento, *Macrosistemi Ambientali, Ambiti di Paesaggio, Scene paesaggistiche*

❖ **Analizzare le dinamiche ed i processi in atto**

2. Lettura Dinamica: Individuazione dei Processi e delle azioni in atto

❖ **Mettere a fuoco l'immagine di paesaggio condivisa**

3. Lettura estetica: Individuazione dei *Tipi di paesaggio* “riconosciuti” o immagini di paesaggio condivise

❖ **Individuare le componenti ambientali e paesaggistiche strutturali o “sensibili”**

4. Lettura fisica, Individuazione dei caratteri figurativi e formali attraverso la selezione delle componenti morfologiche strutturali

5. Lettura percettiva ante opera: Analisi dei caratteri visivi e percettivi del territorio e localizzazione delle eccellenze paesaggistiche o componenti sensibili.

❖ **Localizzare e valutare impatti ed interferenze**

6. lettura percettiva post opera, analisi del sistema visivo e percettivo così come si modifica con l’inserimento dell’opera

7. individuazione degli impatti ed effetti sul paesaggio: individuazione delle componenti paesaggistiche che sono interferite o modificate dall’opera e localizzazione puntuale degli effetti.

❖ **Fornire gli indirizzi per la mitigazione e compensazione**

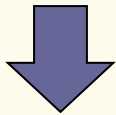
8. Schema direttore, gli indirizzi e le regole per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione in relazione agli impatti sul sistema ambientale e paesaggistico

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

Proposta ISPRA nuove Norme Tecniche

VALUTAZIONE
DELL'ANALISI DEL
PAESAGGIO

Aspetti di settore



Aspetti specialistici

DPCM 1988

In riferimento alla
COMPONENTE PAESAGGIO i
contenuti della **NORMATIVA
TECNICA VIGENTE** sono
piuttosto completi e
condivisibili, il gruppo di
lavoro per la redazione delle
nuove NTA ne ha aggiornato,
approfondito e specificato i
contenuti

La caratterizzazione
e l'analisi del
paesaggio è
realizzata
attraverso

LA CONOSCENZA

LA DETERMINAZIONE DELLA
QUALITA'

IL RAPPORTO OPERA
PAESAGGIO



LA CONOSCENZA

Caratterizzazione del Paesaggio nella sua complessità e unitarietà, nella sua forma disaggregata e riaggregata, con riferimento agli aspetti fisici, naturali, storico-testimoniali, culturali e percettivo-sensoriali, i loro dinamismi e la loro evoluzione.

“La caratterizzazione di un paesaggio è determinata oltre che dagli elementi in sé (climatici–fisico–morfologici, biologici, storico–formali) dalla loro reciproca correlazione nel tempo e nello spazio, ossia dal fattore ecologico.”

Il paesaggio risulta quindi dalla interazione tra fattori fisico–biologici e attività umane, viste come parte integrante del processo di costruzione storica dell’ambiente e può essere definito la complessa combinazione di oggetti e fenomeni legati tra loro da mutui rapporti funzionali, oltre che da posizioni, si da costituire una unità organica

Solo chiarendo sul piano scientifico quale sia il grado di interrelazione tra i fattori formali e biofisici che costituiscono l’ambiente, e i fattori psico-fisiologici propri dell’uomo sarà possibile definire l’effettiva natura dell’esperienza paesistica: questo problema oggi tutt’altro che risolto, investe discipline diverse: biologia, ecologia, geografia, paesistica, psicologia, semiologia, filosofia-estetica.”

V.Calzolari “Paesaggio” e “Paesistica”- Dizionario Enciclopedico di Architettura e Urbanistica, Istituto Editoriale Romano, Roma 1969

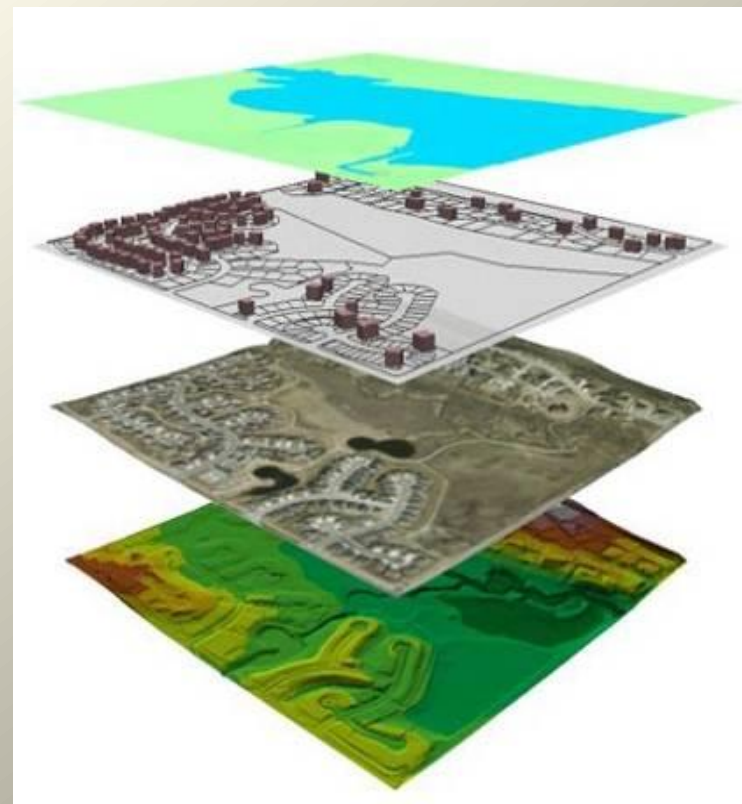
L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

➔ AL PAESAGGIO NEI SUOI DINAMISMI SPONTANEI, MEDIANTE L'ESAME DELLE COMPONENTI NATURALI COSÌ COME DEFINITE ALLE PRECEDENTI TEMATICHE

sintesi e chiave di lettura

“Chi studia il paesaggio, dunque, deve possedere una base culturale di estensione non certo trascurabile, ma nemmeno irraggiungibile, quanto soprattutto essere uno studioso aperto e disponibile ai diversi punti di vista, alle più differenti approssimazioni ai problemi trattati, pronto a lasciare che i limiti delle competenze si dissolvano in un discorso ed in un linguaggio comune.”

Valerio Romani, “Il Paesaggio, Teoria e Pianificazione”, Franco Angeli editore, Milano 1994



Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

CONOSCENZA 2/9

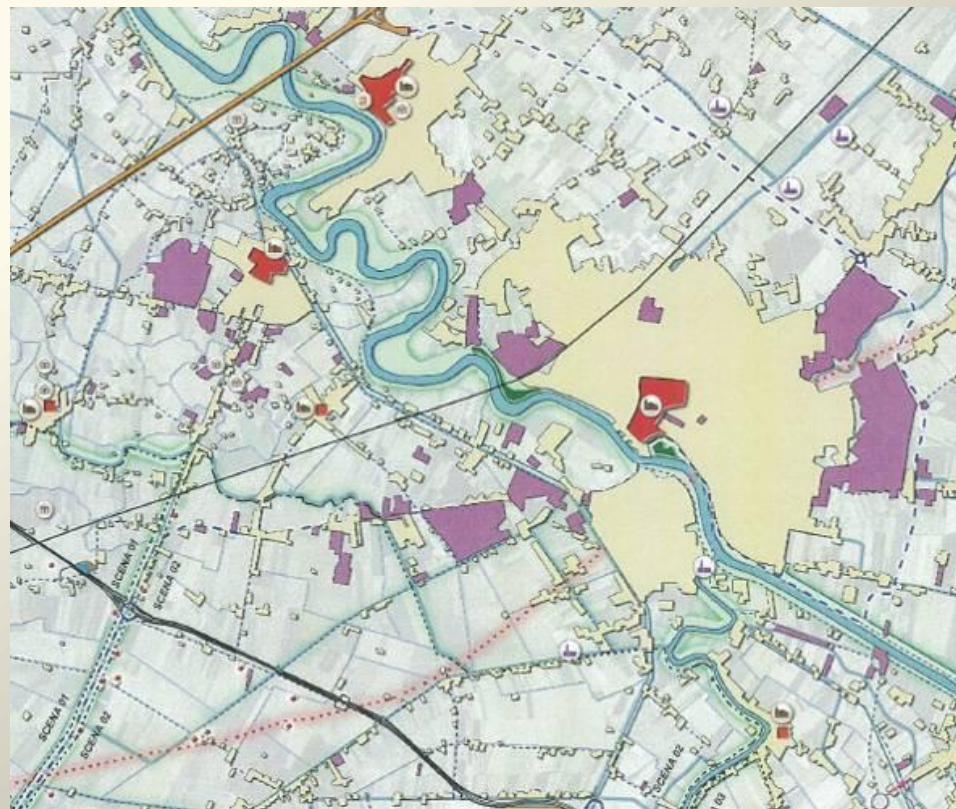
➔ AI SISTEMI AGRICOLI (con particolare riferimento al patrimonio agro-alimentare)

➔ AI SISTEMI RESIDENZIALI

➔ TURISTICO-RICREAZIONALI

➔ PRODUTTIVI, INFRASTRUTTURALI

ALLE LORO
STRATIFICAZIONI E
ALLA RELATIVA
INCIDENZA SUL
GRADO DI
NATURALITÀ PRESENTE
NEL SISTEMA



Laguna di Venezia	Corridoio ecologico	Viabilità storica	Edificio residenziale	Ville Venete	Argini storici
Velme e barene	Zone boscate	Grandi assi di comunicazione	Edificio produttivo e/o commerciale	Archeologia industriale	Permanenza di antiche morfologie
Canali	Zone alta integrità	Viabilità principale	Centri storici di prima fondazione	Torre	
Geometrie dei campi	Zone umide	Viabilità secondaria	Centri storici minori	Campanili	
SIC/ZPS	Cave	Ferrovia	Siti archeologici	Altri riferimenti storico-culturali	

Tratto da "SIA – Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali"

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

CONOSCENZA 3/9

INDIVIDUAZIONE TOPOGRAFICA

L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

➔ ALLA DESCRIZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI, STORICI E CULTURALI



- PRESENZA E ESTENSIONE DEL VINCOLO
- CARATTERIZZAZIONE TIPOLOGICA DEL BENE
- DATAZIONE
- STATO DI CONSERVAZIONE
- FONTE

Ca' Meneghel

L'edificio è situato in via Ca' Corner Nord, adiacente al cavalcavia della strada "Treviso mare", censito nel NCEU al foglio 1, mappale 128.

Il fabbricato risale alla prima metà dell'800, ma l'impianto originario potrebbe essere precedente. Ha subito modifiche e restauri di varia entità di difficile datazione, ma non interventi recenti.

La residenza agricola isolata con un rustico contiguo, attualmente in abbandono, inserita in un contesto rurale senza alcun pregio, su un terreno di risulta fra la zona per attività produttive (D1) e il cavalcavia della strada Treviso mare. L'intero impianto edilizio presenta proporzioni volumetriche compatte; la parte residenziale ha tre piani con portico interno al volume che presenta archi ribassati, tetto a padiglione e finestre rettangolari regolari; la parte rustica ha due piani con stalla al piano terra e fienile superiore, presenta un ampio portico interno al volume con arcata ellittica, finestrelle con archi ribassati sulla stalla e due ampie aperture ad arco a tutto sesto sul prospetto del fienile; la copertura del rustico è a due falde con una cornice regolare di coronamento, presente anche sulla parte residenziale.

Le strutture verticali sono in mattoni pieni, mentre le strutture orizzontali sono in legno e la copertura è costituita da orditura in legno e laterizi. Strutture e finiture esterne sono in cattivo stato di conservazione, mentre le coperture sono in mediocre stato.

Fonte: Prg del Comune di Meolo



Tratto da "SIA – Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali"

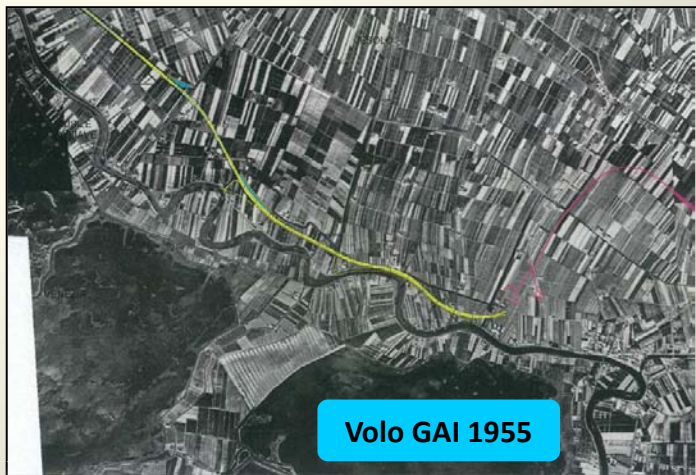
Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

AL RAPPORTO TRA UOMO E CONTESTO PAESAGGISTICO ATTRAVERSO:

➔ lo studio culturale-semiologico come strumento per la riconoscibilità dei **segni identitari naturali e antropici** che hanno trasformato il paesaggio fino alla sua configurazione attuale

Tratto da "SIA – Via del Mare: collegamento A4-Jesolo e litorali"



Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

AL RAPPORTO TRA UOMO E CONTESTO PAESAGGISTICO ATTRAVERSO:

➔ lo studio percettivo e sensoriale dove la tipicità dei paesaggi si integra con le caratteristiche intrinseche dei soggetti fruitori, ovvero con la sensibilità (psicologica, visiva, olfattiva, culturale, ecc.) dell'uomo al paesaggio.

Analisi di intervisibilità

limite del bacino di intervisibilità

punto di percezione statica/dinamica e relativo cono di visuale

corridoio di percezione statico/dinamico e livello di fruizione

Barriere visive

elementi detrattori

LEGENDA

ELEMENTI DI ANALISI DEL PAESAGGIO

1 - ASSETTO MORFOLOGICO

- MORFOLOGIA
- CORSI D'ACQUA
- LAGHI E BACINI

2 - STRUTTURA PAESISTICA, ECOLOGICA E STORICA

2A - SISTEMA NATURALE

- BOSCHI DI LATIFOGLIE
- IMPIANTI DI ARBORICOLTURA (FARNIA - NOCE - CILIEGIO)
- VEGETAZIONE RIPARIALE E AVVENTIZIA

2B - SISTEMA AGRICOLO

- SEMINATIVO
- PASCOI
- COLTURE ARBOREE SPECIALIZZATE (OLIVETI - VIGNETI)

2C - SISTEMA ANTROPICO

- PERCORSO CICLO - FEDONALE DI FUTURA REALIZZAZIONE (PR.G. COMUNE DI CAVRIGLIA)
- RETE STRADALE PRINCIPALE
- RETE STRADALE SECONDARIA
- AREE URBANIZZATE
- PERCORSI DI RILEVANTE VALORE PAESAGGISTICO AMBIENTALE
- EDIFICI E COMPLESSI DI VALORE STORICO - AMBIENTALE

ELEMENTI DI ANALISI DELL'INTERVISIBILITA'

- LIMITE DEL BACINO DI INTERVISIBILITA'
- AMBITO OGGETTO DI MITIGAZIONE (CENTRALE ENEL SANTA BARBARA)
- CONFIGURAZIONI VOLUMETRICA COMPLESSIVA DELLA COLLINA SCHERMO
- PUNTO DI PERCEZIONE STATICA SIGNIFICATIVI E RELATIVI CONI DI VISUALE
- PUNTO DI PERCEZIONE DINAMICA SIGNIFICATIVI E RELATIVI CONI DI VISUALE
- PUNTI DI PERCEZIONE DINAMICA SIGNIFICATIVI DAI PERCORSI FRUITIVI DI FUTURA REALIZZAZIONE E RELATIVI CONI DI VISUALE
- CONO D'OMBRA DELLA COLLINA SCHERMO RISPETTO AL LIMITE DEL BACINO D'INTERVISIBILITA'
- LUNGO L'OMBRA DELLA COLLINA SCHERMO RISPETTO AI PERCORSI FRUITIVI DI FUTURA REALIZZAZIONE
- ELEMENTI DETRATTORI DI VISUALE (BOSCHI, COLTIVAZIONI ARBOREE E SCHERMI MORFOLOGICI EMERGENTI)

CONOSCENZA 5/9

Elementi di analisi del paesaggio

assetto morfologico

sistema naturale

sistema agricolo

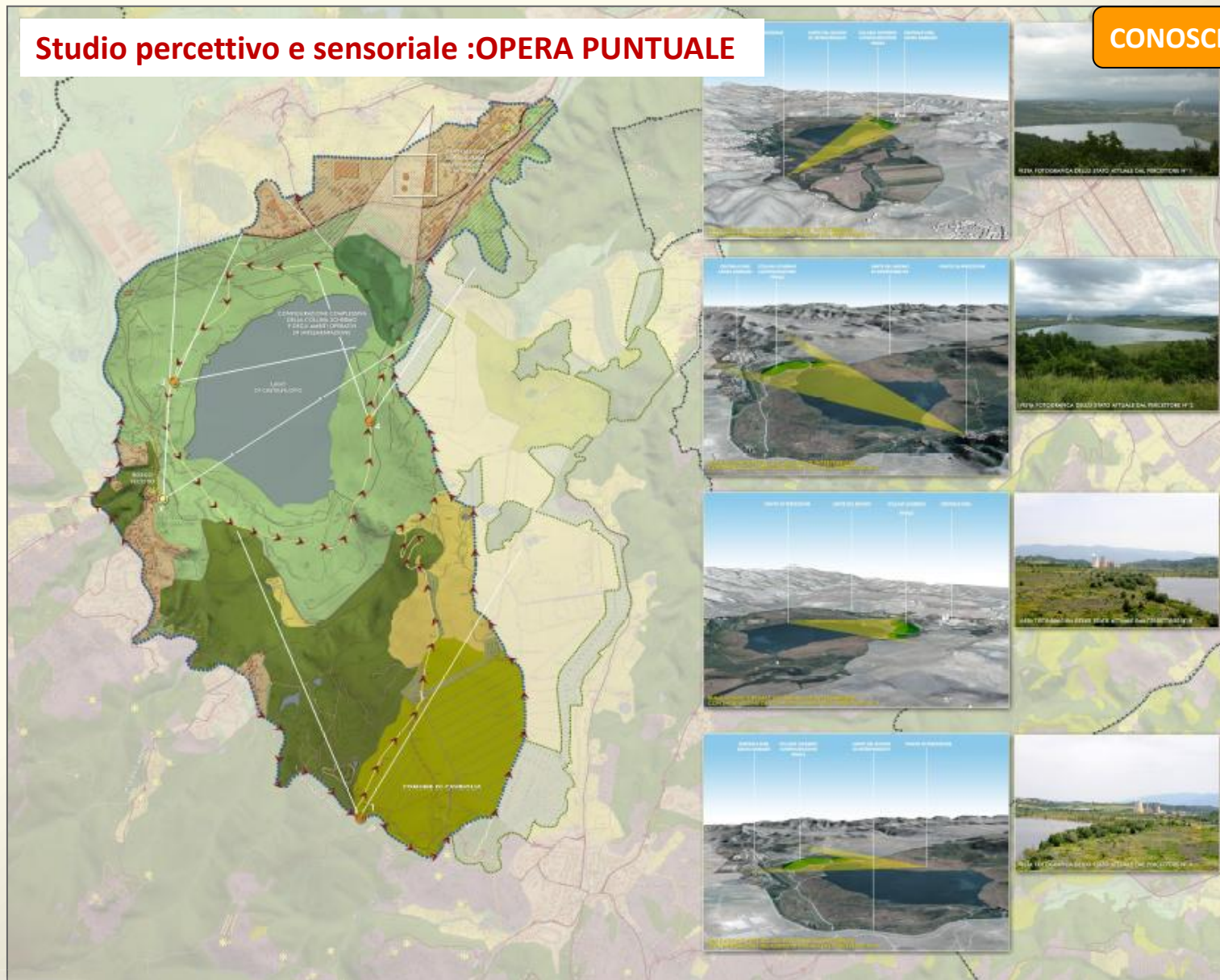
sistema antropico

Tratto da "SIA - Interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo di Cavriglia"

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

Studio percettivo e sensoriale :OPERA PUNTUALE

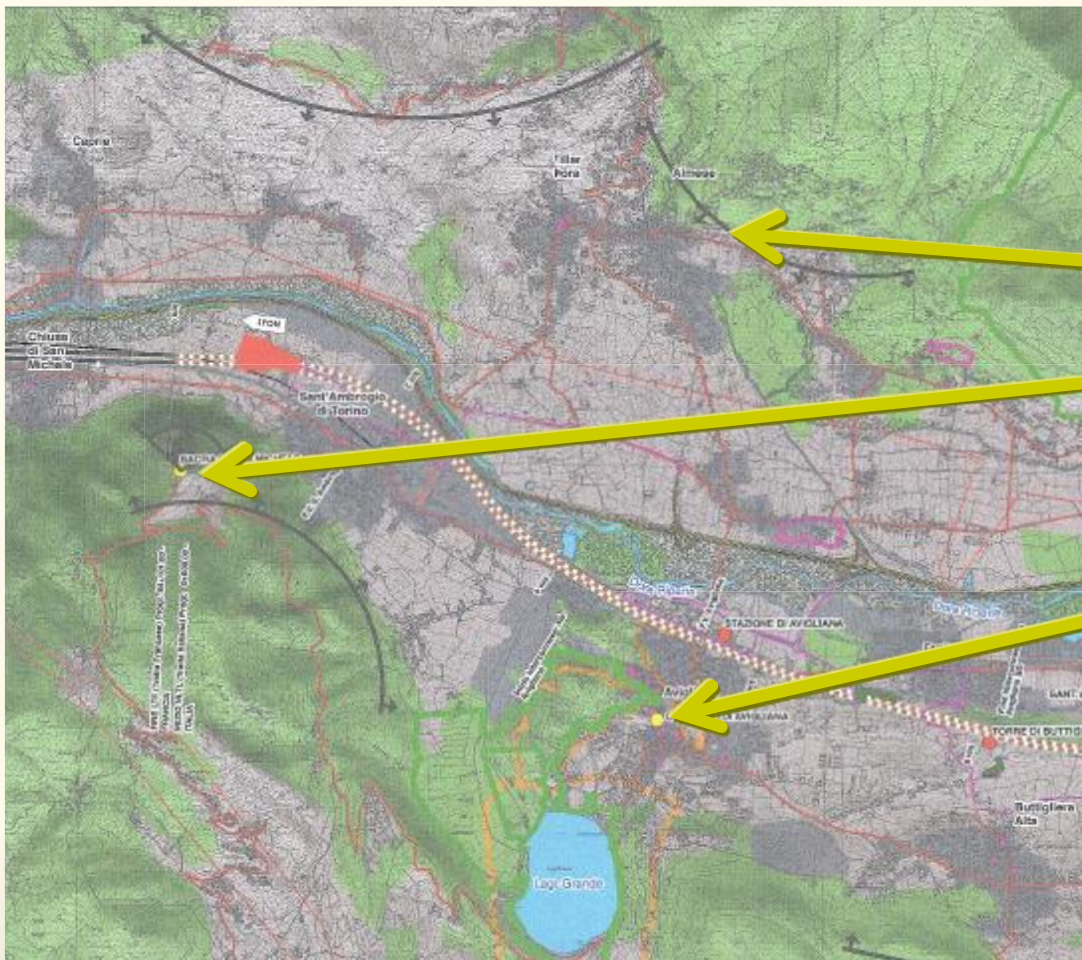
CONOSCENZA 6/9



Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

Studio percettivo e sensoriale: OPERA LINEARE

CONOSCENZA 7/9



Tratto da "SIA – Nuova linea Torino-Lione – tratta nazionale"

Analisi di intervisibilità

Punti di vista distribuiti sui crinali

Punti di vista preferenziali

Landmark/elementi di riferimento e composizione paesaggistica



L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

AGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE PAESAGGISTICA, URBANISTICA E TERRITORIALE, L'ANALISI DI TALI STRUMENTI HA LE SEGUENTI FINALITÀ:

- ➔ contribuire a definire lo stato attuale dell'ambiente. La conoscenza dello stato attuale dell'ambiente, infatti, deve basarsi su dati certi e condivisi in gran parte desumibili dagli strumenti di programmazione e pianificazione
- ➔ verificare la conformità dell'intervento alle prescrizioni contenute nei piani paesaggistici, territoriali e urbanistici; elemento fondamentale di tale verifica è la citazione completa degli specifici articoli delle Norme di attuazione di interesse per l'analisi di conformità
- ➔ definire opere di mitigazione e compensazione coerenti con gli scenari proposti dagli strumenti di programmazione e pianificazione

L'analisi del paesaggio è effettuata relativamente:

A VINCOLI E TUTELE DI INTERESSE PAESAGGISTICO RILEVABILI DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E DA OGNI FONTE NORMATIVA, REGOLAMENTARE E PROVVEDIMENTALE VIGENTI; ANCHE IN RIFERIMENTO ALLE NORME COMUNITARIE.

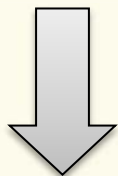
Tale analisi dovrà in particolare tenere conto delle motivazioni e delle finalità di qualità paesaggistiche attribuite dai programmi/piani/norme (ad esempio i Piani per i Parchi ai sensi dell'art. 12 della L. 394/1991 e, ove esistenti, i regolamenti specifici emanati dagli Enti Gestori delle Aree Protette) per verificare:

- ➔ **rispetto dei valori paesaggistici** riconosciuti dal vincolo e/o dalla tutela
- ➔ **la congruità con i criteri di gestione dell'area**
- ➔ **la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica**

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

**VALUTAZIONE
DELL'ANALISI DEL
PAESAGGIO**

Aspetti di settore



Aspetti specialistici

DPCM 1988

In riferimento alla
COMPONENTE PAESAGGIO i
contenuti della **NORMATIVA
TECNICA VIGENTE** sono
piuttosto completi e
condivisibili, il gruppo di
lavoro per la redazione delle
nuove **NTA** ne ha aggiornato,
approfondito e specificato i
contenuti

**La caratterizzazione
e l'analisi del
paesaggio è
realizzata
attraverso**



LA CONOSCENZA



**LA DETERMINAZIONE DELLA
QUALITA'**



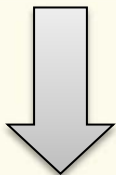
IL RAPPORTO OPERA PAESAGGIO

- ➔ La qualità complessiva del paesaggio si determina attraverso l'analisi di:
 - ➔ aspetti intrinseci degli elementi costituenti il paesaggio (beni e sistemi paesaggistici)
 - ➔ caratteri percettivo-interpretativi
 - ➔ tipologia di fruizione e frequentazione (statica o dinamica)

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

**VALUTAZIONE
DELL'ANALISI DEL
PAESAGGIO**

Aspetti di settore



Aspetti specialistici

DPCM 1988

In riferimento alla
COMPONENTE PAESAGGIO i
contenuti della **NORMATIVA
TECNICA VIGENTE** sono
piuttosto completi e
condivisibili, il gruppo di
lavoro per la redazione delle
nuove NTA ne ha aggiornato,
approfondito e specificato i
contenuti

**La caratterizzazione
e l'analisi del
paesaggio è
realizzata
attraverso**



LA CONOSCENZA



**LA DETERMINAZIONE DELLA
QUALITA'**



**IL RAPPORTO OPERA
PAESAGGIO**

RAPPORTO OPERA-PAESAGGIO

inserimento dell'opera nel paesaggio e valutazione delle trasformazioni che essa può produrre nell'ambiente circostante, attraverso l'uso di indicatori.

Individuazione impatti negativi e positivi e definizione di azioni finalizzate alla minimizzazione degli impatti negativi. Opere di compensazione.



INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPATTI

La valutazione complessiva delle modifiche prevedibili - relativamente alla morfologia, allo skyline naturale o antropico, alla funzionalità ecologica, idraulica, all'assetto insediativo-storico, all'assetto agricolo-culturale, ecc. -

(forme, rapporti volumetrici, colori, materiali) e si effettua sulla base di **criteri di congruità paesaggistica** mediante l'uso di adeguati parametri di lettura:



di qualità e criticità paesaggistiche quali:

- diversità,
- qualità visiva,
- unicità,
- rarità,
- degrado



del rischio paesaggistico, antropico e ambientale quali

- la sensibilità,
- vulnerabilità/fragilità,
- capacità di assorbimento visuale,
- stabilità, instabilità



- ➔ **MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI**
Premesso che già in fase di progetto devono essere valutate tutte le possibili soluzioni progettuali atte a ottimizzare l'inserimento paesaggistico, è necessario individuare, mediante parametri estetico-funzionali e in stretta sinergia con le altre componenti ambientali, nell'ottica di sostenibilità ambientale e di sostenibilità paesaggistica:
- ➔ **le opere di mitigazione** per la minimizzazione degli impatti rilevati e, laddove le misure di mitigazione non risultino sufficienti,
- ➔ **le opere di compensazione** ambientale, necessarie nel caso di interventi a grande scala o di grande incidenza, tendenti alla riqualificazione all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana.

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

RAPPORTO OPERA –PAESAGGIO 2/7

**LE OPERE DI
MITIGAZIONE
SONO PARTE
INTEGRANTE
DEL PROGETTO**

Tendono a:

prevenire e ridurre la
frammentazione paesaggistica

salvaguardare e migliorare la
biodiversità e le reti ecologiche

tutelare e conservare le risorse
ambientali e storico-culturali

ridurre gli impatti sulle componenti
visive e percettive

essere compatibili con gli scenari
proposti dagli strumenti di
pianificazione e programmazione

tutelare e conservare le risorse
ambientali e storico-culturali

mantenere la tipicità del paesaggio
costruito mediante l'uso di:

tecniche di ingegneria
naturalistica

idoneo linguaggio
architettonico e formale da
adottare in relazione al
contesto d'intervento

bioarchitettura

materiali riciclabili

Va definita:

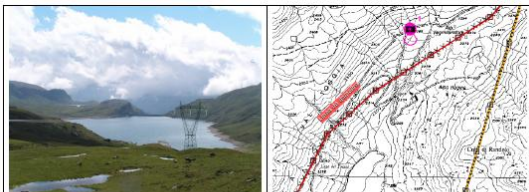
Localizzazione
puntuale

tempistica di
attuazione

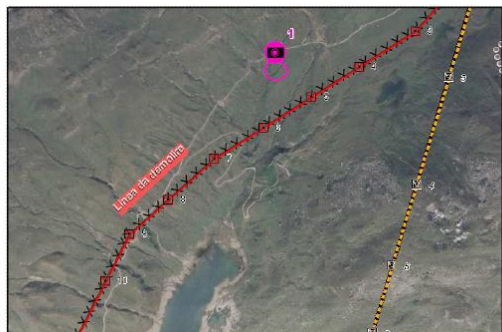
devono essere
oggetto di adeguate
fotosimulazioni

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

RAPPORTO OPERA –PAESAGGIO 3/7



PUNTI VISUALI



STATO DI FATTO

devono essere
oggetto di **adeguate
fotosimulazioni
ante, post e post
mitigazioni**



FOTOINSERIMENTO/DISMISSIONE

Il Paesaggio negli Studi di Impatto Ambientale

RAPPORTO OPERA –PAESAGGIO 4/7



FOTOSIMULAZIONE A
VOLO D'UCCELLO

....

POCO
RAPPRESENTATIVA
PER L'ANALISI DI
INTERVISIBILITÀ



FOTOSIMULAZIONE
AD ALTEZZA D'UOMO

Tratto da "SIA - Interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo di Cavriglia"

La sistemazione dell'area di Ganzirri - Granatari

Ipotesi alternativa – finalità dell'attività di revisione del progetto

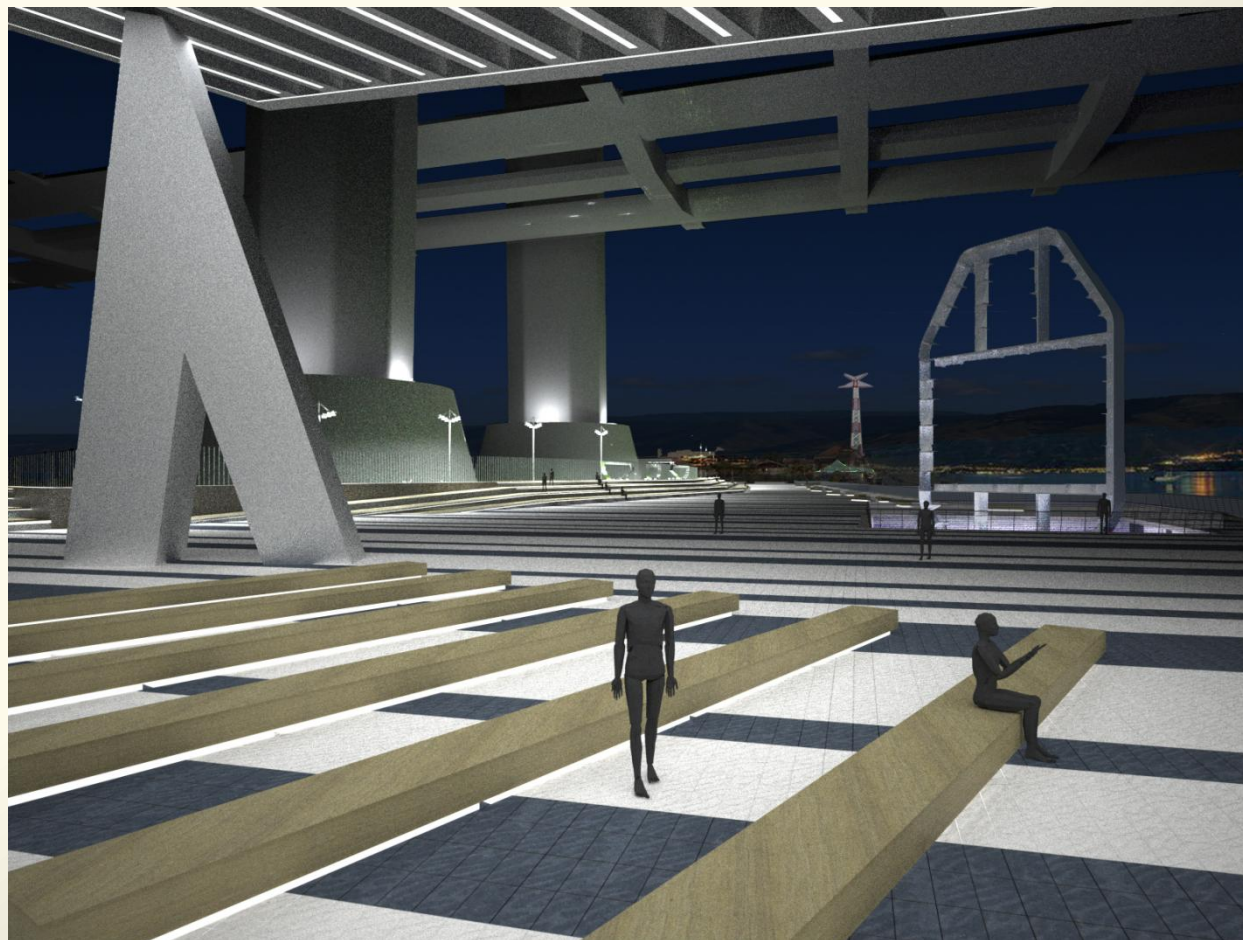


1. Ridefinizione del rapporto tra l'area delle Torri e il mare
2. Riorganizzazione delle funzioni del parco e delle relazioni tra questo e l'insediamento
3. Riqualificazione e valorizzazione del Canale Margi

Il Progetto di inserimento, con le sistemazioni e la riqualificazione delle aree coinvolte dalle opere e dalle attività di costruzione

La sistemazione dell'area di Ganzirri - Granatari

Ipotesi alternativa – suggestioni



Tratto dal Progetto Paesaggistico relativo all'opera "PONTE SULLO STRETTO DI MESSINA"

PRODOTTI ISPRA: Esempi di applicazione

PRODOTTI ISPRA: 1 FASE

SINTESI DEL SIA - OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO

La **sintesi** è una esposizione in forma sintetica in cui sono riportate le informazioni principali contenute nel SIA.

Deve, quindi, fornire tutti gli elementi necessari per la conoscenza dell'intervento e delle sue relazioni con l'ambiente

Le **osservazioni del pubblico** possono contenere numerosi elementi conoscitivi importanti per l'analisi, in quanto spesso provengono dal territorio direttamente interessato dal progetto.

INDICE

	Pag.
1 PREMESSA	1
2 SINTESI DEL SIA	2
2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	2
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	2
2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	2
2.3.1 Componente "Atmosfera"	2
2.3.2 Componente "Ambiente idrico"	2
2.3.3 Componente "Suolo e sottosuolo"	2
2.3.4 Componente "Vegetazione, flora e fauna"	2
2.3.5 Componente "Ecosistemi"	2
2.3.6 Componente "Salute pubblica"	2
2.3.7 Componente "Rumore e vibrazioni"	3
2.3.8 Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"	3
2.3.9 Componente "Paesaggio"	3
3 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	4
3.1 ELENCO DELLE OSSERVAZIONI	4
4 ELEMENTI TECNICI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	5
4.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	5
4.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	5
4.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	5
4.3.1 Componente "Atmosfera"	5
4.3.2 Componente "Ambiente idrico"	5
4.3.3 Componente "Suolo e sottosuolo"	5
4.3.4 Componente "Vegetazione, flora e fauna"	5
4.3.5 Componente "Ecosistemi"	5
4.3.6 Componente "Salute pubblica"	5
4.3.7 Componente "Rumore e vibrazioni"	6
4.3.8 Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"	6
4.3.9 Componente "Paesaggio"	6



PRODOTTI ISPRA: 1 FASE

CONSIDERAZIONI TECNICHE

Sono le criticita' che abbiamo rilevato durante l'analisi del SIA ed hanno la funzione di fornire, appunto, gli elementi tecnici alla CTVA per la redazione della "richiesta di integrazioni" ufficiale al proponente.

	Pag.
1 PREMESSA	1
2 SINTESI DEL SIA	2
2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	2
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	2
2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	2
2.3.1 Componente "Atmosfera"	2
2.3.2 Componente "Ambiente idrico"	2
2.3.3 Componente "Suolo e sottosuolo"	2
2.3.4 Componente "Vegetazione, flora e fauna"	2
2.3.5 Componente "Ecosistemi"	2
2.3.6 Componente "Salute pubblica"	2
2.3.7 Componente "Rumore e vibrazioni"	3
2.3.8 Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"	3
2.3.9 Componente "Paesaggio"	3
3 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	4
3.1 ELENCO DELLE OSSERVAZIONI	4
4 ELEMENTI TECNICI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	5
4.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	5
4.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	5
4.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	5
4.3.1 Componente "Atmosfera"	5
4.3.2 Componente "Ambiente idrico"	5
4.3.3 Componente "Suolo e sottosuolo"	5
4.3.4 Componente "Vegetazione, flora e fauna"	5
4.3.5 Componente "Ecosistemi"	5
4.3.6 Componente "Salute pubblica"	5
4.3.7 Componente "Rumore e vibrazioni"	6
4.3.8 Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"	6
4.3.9 Componente "Paesaggio"	6

PRODOTTI ISPRA: 1a fase – Analisi del SIA

CONSIDERAZIONI TECNICHE

qualche consiglio ...

- ❑ ogni componente può interessare una **area vasta** differente, per il paesaggio i limiti sono da definire anche in funzione degli aspetti percettivi, non è possibile definirli a priori; pertanto nel SIA ci deve essere una sezione dedicata a dimostrare perché lo studio è limitato o esteso a quell'ambito
- ❑ oltre alle relazioni deve essere verificata anche la **cartografia** e la **documentazione fotografica** allegate allo studio di impatto ambientale
- ❑ **sinergie** con le altre componenti ambientali
- ❑ verificare nel **quadro di rif. Programmatico** strumenti normativi pertinenti: PTP, vincoli, PRG (prescrizioni delle NTA), ecc.
- ❑ verificare nel **quadro di rif. Progettuale**: mitigazioni e compensazioni (anche riferite ad altre componenti: ad es. interventi previsti per le frane, per l'inquinamento acustico, per vegetazione-flora e fauna, per ecosistemi, ecc.)

PRODOTTI ISPRA: 2 FASE

ANALISI RISPOSTA INTEGRAZIONI

A partire dalla richiesta di integrazioni ufficiale MATTM si individuano le richieste che:

1) provengono dalle criticità da noi formulate

2) sono state effettuate da altri, ma contengono elementi utili per il nostro Quadro di Riferimento /Componente Ambientale

Dopo aver effettuato la sintesi si individuano le **CRITICITÀ RESIDUE**, rilevate perché:

permangono, anche dopo la risposta del proponente (risposta non esaustiva)

scaturiscono proprio dalla risposta del proponente (nuove informazioni)

permangono in quanto non inserite dal MATTM nella R.I. (ulteriori c.r.)

INDICE

	Pag.
1 PREMESSA	1
2 SINTESI DEL SIA	2
3 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO	2
3.1 ELENCO DELLE OSSERVAZIONI	2
4 ELEMENTI TECNICI PER LA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI	3
5 ELENCO E SINTESI DELLE INTEGRAZIONI INVIATE DAL PROPONENTE	4
5.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	4
5.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	4
5.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	4
5.3.1 Componente "Atmosfera"	4
5.3.2 Componente "Ambiente idrico"	4
5.3.3 Componente "Suolo e sottosuolo"	4
5.3.4 Componente "Vegetazione, flora e fauna"	4
5.3.5 Componente "Ecosistemi"	4
5.3.6 Componente "Salute pubblica"	4
5.3.7 Componente "Rumore e vibrazioni"	5
5.3.8 Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"	5
5.3.9 Componente "Paesaggio"	5
6 CRITICITÀ RESIDUE	6
6.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO	6
6.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	6
6.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	6
6.3.1 Componente "Atmosfera"	6
6.3.2 Componente "Ambiente idrico"	6
6.3.3 Componente "Suolo e sottosuolo"	6
6.3.4 Componente "Vegetazione, flora e fauna"	6
6.3.5 Componente "Ecosistemi"	6
6.3.6 Componente "Salute pubblica"	6
6.3.7 Componente "Rumore e vibrazioni"	7
6.3.8 Componente "Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti"	7
6.3.9 Componente "Paesaggio"	7



ESEMPI:

**ELEMENTI TECNICI PER LA
RICHIESTA DI INTEGRAZIONI**

-

ANALISI

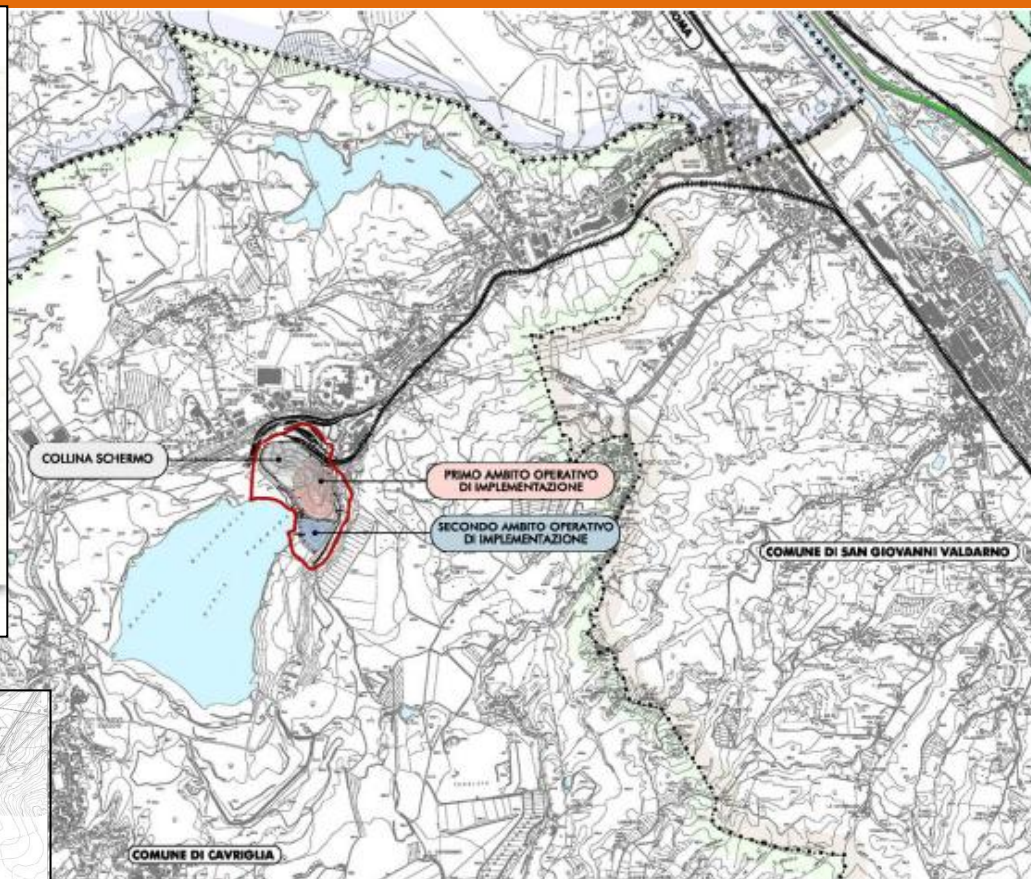
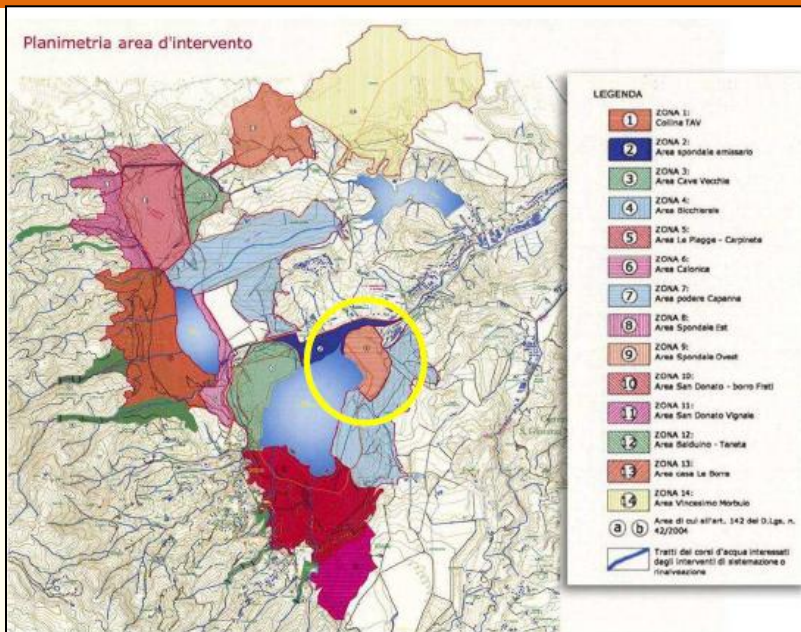
RISPOSTA RICHIESTE

INTEGRAZIONI

-

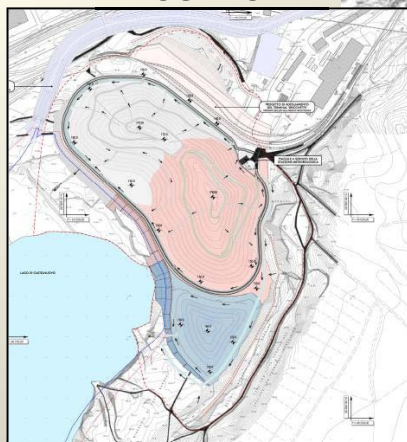
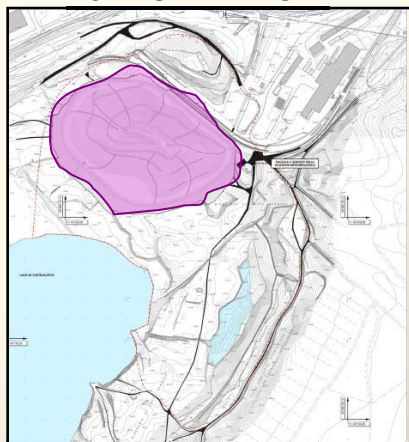
PARERE MATTM

PROGETTO VIA Ordinaria: IMPLEMENTAZIONE FUNZIONE ECOLOGICA E PAESAGGISTICA COLLINA SCHERMO DI CAVRIGLIA



STATO DI FATTO

PROGETTO



**TERRE PROVENIENTI DAL SOTTOATTRAVERSAMENTO
FERROVIARIO DI FIRENZE**

Il progetto complessivo di recupero ambientale della miniera di Santa Barbara si estende su circa 20 Km2 di territorio, ed è articolato in diverse zone, corrispondenti ad altrettanti ambiti di intervento. L'intervento consiste nella realizzazione di due ulteriori manufatti in terra in adiacenza alla collina schermo. (Progetto definitivo)

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

Il Proponente indica che ai fini della redazione della documentazione fotografica è stata eseguita una specifica campagna fotografica su elicottero; tuttavia nella descrizione della localizzazione dei punti di presa fotografica (*elab. FEW140D22RHIM0212004A, pagg.122-124*) non si fa riferimento a tale campagna in elicottero e tali punti sono descritti in riferimento ad elementi situati sicuramente a quote più basse.



Si ritiene opportuno verificare la descrizione dei punti di presa fotografica e che, in relazione all'analisi di intervisibilità, la documentazione fotografica e le foto simulazioni siano effettuate privilegiando punti di vista realistici situati in luoghi accessibili e frequentati; si ritiene infatti che la campagna fotografica da elicottero sia uno strumento utile a supportare la caratterizzazione del solo stato dell'ambiente.

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

➤ *“il proponente indica che ai fini della redazione della documentazione fotografica è stata eseguita una specifica campagna fotografica su elicottero, ma nella descrizione della localizzazione dei punti di presa fotografica (elab....) non si fa riferimento a tale campagna e tali punti sono descritti in riferimento ad elementi situati sicuramente a quote più basse; si dovrà verificare la descrizione dei punti di presa fotografica e, in relazione all’analisi di intervisibilità, la documentazione fotografica e le fotosimulazioni dovranno essere effettuate privilegiando punti di vista realistici situati in luoghi accessibili e frequentati”*



RISPOSTA DEL PROPONENTE: una delle fotosimulazioni è stata elaborata partendo da una foto effettuata dall’elicottero; una su di una foto presa dall’abitato di sabbioni e le rimanenti su foto fatte da punti in prossimità del lago che oggi sono difficilmente accessibili ma che, in seguito all’intervento proposto, si troveranno in punti fruibili.
ELABORATO ALLEGATO ALLA RISPOSTA - fotopiano e simulazioni fotografiche



RISPOSTA ESAUSTIVA

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

Il Proponente ha elaborato una “Carta dell’intervisibilità” in cui ha indicato, tra l’altro, i punti e gli assi di fruizione visuale statica e dinamica



al fine di indicare gli effettivi punti/aree di visuale più significativi, si ritiene opportuno (per la configurazione finale di progetto) integrare tale studio con l’Informazioni circa l’accessibilità e il livello di fruizione di tali punti/percorsi.

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

➤ *“è stata elaborata una “Carta dell’intervisibilità” con indicati, tra l’altro, i punti e gli assi di fruizione visuale statica e dinamica, al fine di indicare gli effettivi punti/aree di visuale più significativi, si dovrà integrare tale studio con informazioni circa l’accessibilità e il livello di fruizione di tali punti/percorsi”*



RISPOSTA DEL PROPONENTE:

Viene descritto il processo logico che ha portato alla elaborazione della carta dell’intervisibilità allegata al sia; nella presente integrazione è stata elaborata una carta dell’intervisibilità e dell’accessibilità dove oltre a quanto già indicato nel sia si è approfondita la parte analitica dello studio dell’intervisibilità attraverso l’indicazione dell’accessibilità e dei livelli di fruizione dei punti di vista significativi.

ELABORATO ALLEGATO ALLA RISPOSTA - Carta dell'intervisibilità e dell'accessibilità



RISPOSTA ESAUSTIVA

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

Il Proponente ha elaborato una tavola di “Sezioni caratteristiche” in cui ha riportato le sezioni trasversali e longitudinali della configurazione finale di progetto.



si ritiene opportuno trasformare tali sezioni in “sezioni a scala territoriale” estendendone i limiti agli elementi più significativi dal punto di vista paesaggistico (morfologici e antropici) e proporre la medesima sezione sia per l’ante operam sia per il post operam operandone il confronto.

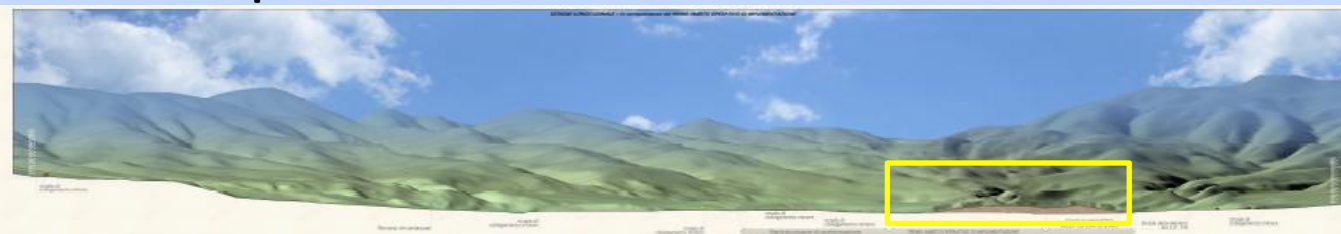
RICHIESTA UFFICIALE MATTM

➤ *“l’elaborato “Sezioni caratteristiche” riporta le sezioni trasversali e longitudinali della configurazione finale di progetto, tali sezioni dovranno essere trasformate in sezioni a scala territoriale estendendone i limiti agli elementi più significativi dal punto di vista paesaggistico (morfologici e antropici), proponendo la medesima sezione sia per l’ante operam sia per il post operam operandone il confronto”*



RISPOSTA DEL PROPONENTE: Le sezioni, già elaborate nel SIA, sono state inserite in un modello tridimensionale di area vasta.

L’analisi delle sezioni elaborata ha portato il Proponente a concludere che la Collina Schermo e gli ambiti di implementazione corrispondano ad una ridotta parte dell’insieme paesistico in cui sono inseriti.

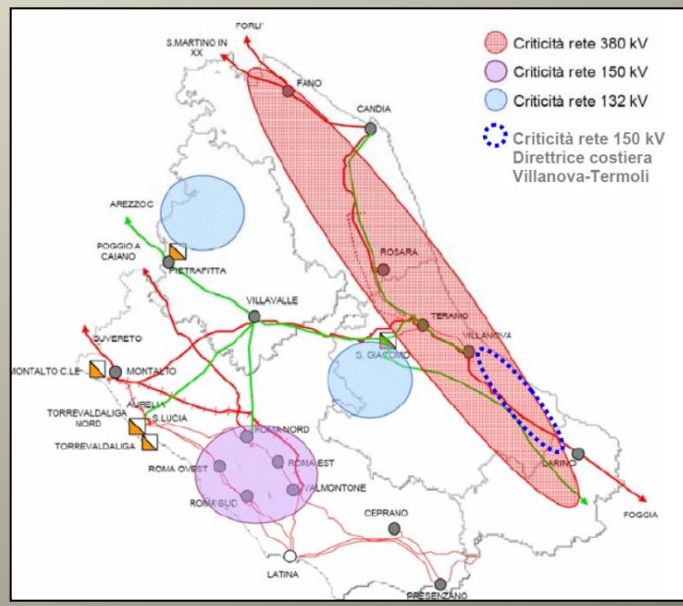
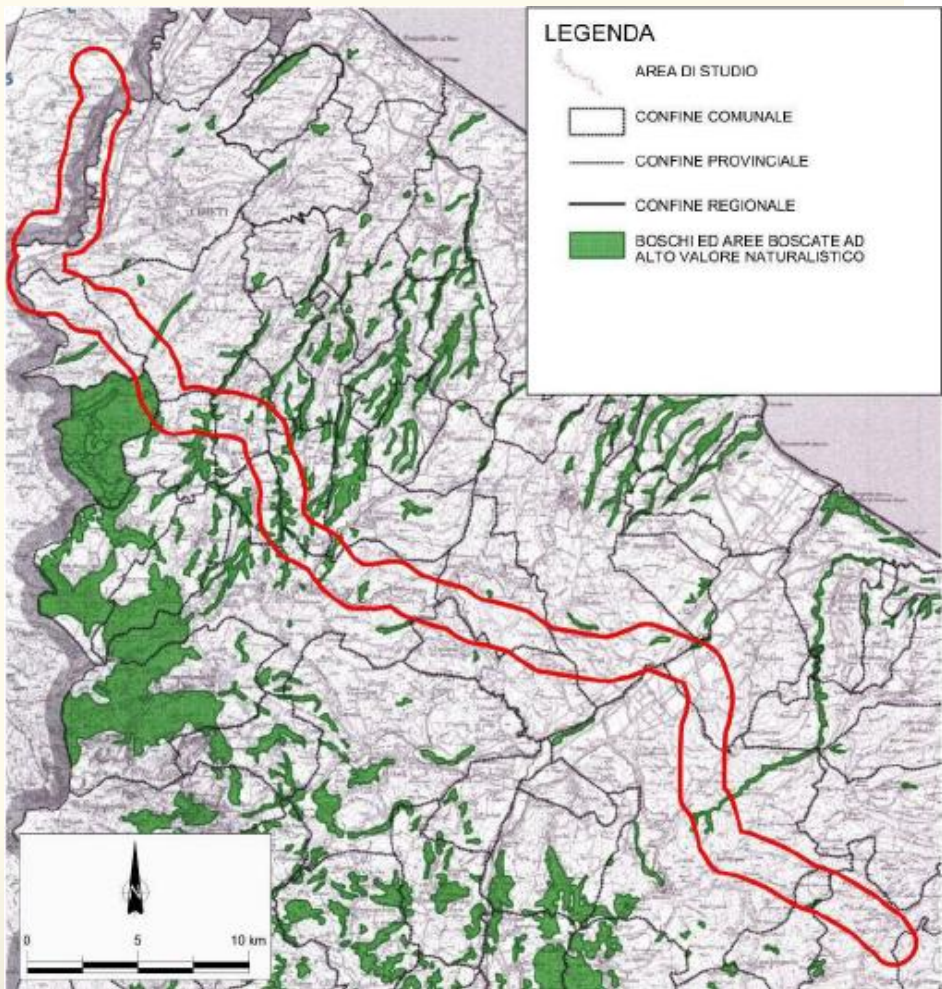


RISPOSTA NON ESAUSTIVA :

Si ritiene che il proponente abbia esteso la sezione ad un ambito troppo esteso da risultare poco significativo e non abbia così individuato gli elementi che avrebbero potuto entrare in relazione paesaggistica con l’intervento proposto.

PROGETTO VIA Ordinaria: NUOVO ELETTRODOTTO "VILLANOVA – GISSI" ED OPERE CONNESSE

Il tratto di elettrodotto Villanova – Gissi rientra nel più ampio progetto della linea a 380 kV Foggia – Villanova, che a sua volta è parte dell'intervento di raddoppio e potenziamento della dorsale medio adriatica. (Prog. Def.)



Questo intervento è già stato individuato nel Piano di Sviluppo Terna del 2006

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

Il Proponente indica che in prossimità del tracciato, anche se non direttamente interferite dai tralicci, ricadono Aree Archeologiche e Beni architettonici vincolati e non vincolati, tuttavia non è stata riscontrata una descrizione dettagliata di tali beni.



si ritiene opportuno:

- corredare lo studio con una **ricognizione dei Beni e delle Aree Archeologiche** presenti sul territorio, attraverso localizzazione cartografica e schede di caratterizzazione;
- prevedere una **campagna di indagine preventiva** finalizzata a limitare le potenziali interferenze con presenze archeologiche e prevedere durante le fasi costruttive dell'opera la presenza di tecnici specializzati.

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

➤ *“in prossimità del tracciato, anche se non direttamente interferite dai tralicci ricadono Aree Archeologiche e Beni vincolati, come ad esempio tratturi e le aree archeologiche in prossimità di Castel Frentano e nel comune di Gissi, si ritiene necessario corredare lo studio con un censimento dettagliato dei Beni, vincolati e non vincolati, e delle Aree Archeologiche presenti sul territorio di analisi”*



RISPOSTA DEL PROPONENTE:

Dall’analisi effettuata risulta che in prossimità del tracciato, anche se non direttamente interferite dai sostegni, ricadono alcune Aree Archeologiche vincolate, ricadenti nei comuni di Bucchianico, Castel Frentano, Gissi, Guardiagrele, Filetto e Cepagatti. Il Proponente fornisce una descrizione sintetica delle suddette aree, che vengono rappresentate nella “Tavola DS-491-INT”; per una più agevole identificazione cartografica inoltre elabora una tabella dove a ciascuna area archeologica viene assegnato un codice identificativo.



RISPOSTA ESAUSTIVA

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

Dall’analisi degli allegati “Riprese Fotografiche e Fotoinserimenti dell’Opera” emerge che alcune foto simulazioni sono poco rappresentative in quanto le distanze dai punti di osservazione sono elevate e non si riesce a valutare correttamente la tipologia di traliccio utilizzata;



si ritiene opportuno realizzare altri **fotoinserimenti da punti di vista fotografici a minore distanza al fine di valutare l’altezza e la tipologia dei tralicci, in particolare laddove si avrà un impatto visivo alto. In tali punti inoltre si consiglia di Studiare la possibilità di utilizzare varie tipologie di tralicci (attraverso dettagli costruttivi e di finitura) in base alle caratteristiche paesaggistiche e percettive delle unità di paesaggio interferite**

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

- *“studiare la possibilità di utilizzare varie tipologie di tralicci (attraverso dettagli costruttivi e di finitura) in base alle caratteristiche paesaggistiche e percettive delle unità di paesaggio interferite”*
- *alcune fotosimulazioni sono poco rappresentative in quanto le distanze dai punti di osservazione sono elevate e non si riesce a valutare correttamente la tipologia di traliccio utilizzata; realizzare altri fotoinserti da punti di vista fotografici a minore distanza al fine di valutare l’altezza e la tipologia dei tralicci, in particolare laddove si avrà un impatto visivo alto”*



RISPOSTA DEL PROPONENTE: considera la possibilità di utilizzare, laddove tecnicamente possibile, sostegni con mensole isolanti (...)

“Inoltre, si sottolinea che potranno essere adottate le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

- eventuale adozione di una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo. In sede di progetto verranno eseguite le opportune scelte cromatiche in modo da armonizzare l’inserimento dei sostegni in funzione delle caratteristiche del paesaggio attraversato;
- eventuale utilizzo di isolatori verdi nelle zone boschive che potrebbero risultare, in tale contesto, meno visibili di quelli, in vetro bianco, normalmente utilizzati”.



RISPOSTA ESAUSTIVA

CRITICITA' RESIDUE ISPRA

Non sono presenti criticità residue, in questo caso un chiarimento fornito in sede di integrazioni diviene lo spunto per una prescrizione

PARERE MATTM

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

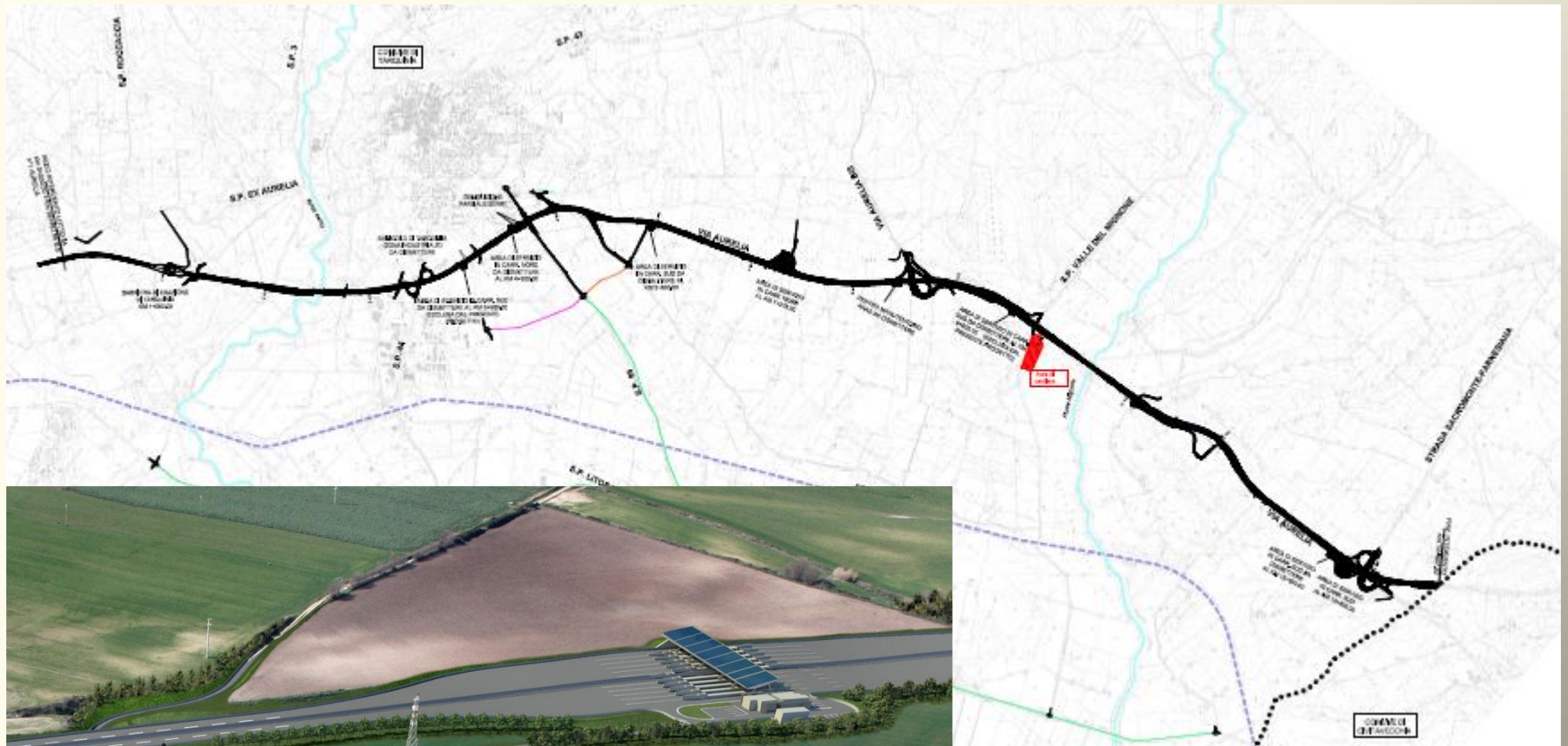
parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale del progetto *"Nuovo elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Villanova Gissi" ed opere connesse"* a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

In fase di progettazione esecutiva:

40. Per ridurre l'impatto paesaggistico il proponente dovrà adottare una verniciatura mimetica per i sostegni, tenendo conto dei rapporti specifici tra sostegno e sfondo (cielo aperto; coperture boschive, coltivi ...).

PROGETTO VIA Speciale:

AUTOSTRADA A12 ROSIGNANO – CIVITAVECCHIA - LOTTO 6 - TRATTO: TARQUINIA - CIVITAVECCHIA



**Realizzazione del cosiddetto “Corridoio Tirrenico”,
ovvero del tratto autostradale della A12, da
Livorno a Civitavecchia (Progetto preliminare)**

**Lotto 6a: dallo svincolo di Tarquinia a quello di
Civitavecchia Nord (circa 14.6 km)**

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

In relazione alla **metodologia** adottata per la valutazione:
si ritiene utile **esplicitare i criteri** che hanno portato all'attribuzione dei
livelli di impatto assegnati ai ricettori ed ambiti individuati.

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

➤ *Aspetti metodologici: in relazione alla metodologia adottata per la valutazione si ritiene necessario esplicitare i criteri che hanno portato all'attribuzione dei livelli di impatto assegnati ai ricettori ed ambiti individuati.*



RISPOSTA DEL PROPONENTE

Dopo aver individuato le tipologie di impatto, dovute all'interferenza dell'opera con il ricettore, la metodologia per l'attribuzione dei livelli di impatto è costituita da due fasi:

- la valutazione della magnitudo dell'impatto
- la stima della probabilità di accadimento.

L'attribuzione dei livelli di impatto è stata stabilita in base alla sensibilità e vulnerabilità del ricettore, in rapporto all'interferenza che la tipologia delle opere di progetto determina sullo stesso.

L'individuazione del livello complessivo di impatto o di sintesi, come riportato nelle schede, è frutto dell'interpolazione tra livello di impatto, estensione temporale dell'impatto e possibilità che questo avvenga.



RISPOSTA ESAUSTIVA

CONSIDERAZIONI TECNICHE ISPRA

In generale, le caratteristiche stesse del progetto, che prevede un nuovo tracciato il più possibile in sovrapposizione con l'attuale sede dell'Aurelia, con modifiche poco significative alla configurazione morfologica del terreno, riducono considerevolmente l'entità dei possibili impatti per il paesaggio. (...) Il Proponente afferma che nessuna delle nuove opere provoca danni al paesaggio, a parte due punti che necessitano di una particolare attenzione (...).

Si ritengono non adeguate le conclusioni del Proponente, in quanto non viene sufficientemente verificato l'impatto visivo dell'opera. Infatti, per illustrare l'inserimento paesaggistico dell'opera, il Proponente si è limitato a predisporre delle **fotosimulazioni** utilizzando delle vedute dall'alto, **a volo d'uccello**, accompagnate dalle relative descrizioni, a dimostrazione della compatibilità delle opere.



Si ritengono **non esaustive le fotosimulazioni fornite**, poiché le viste dall'alto sono utili solo per illustrare in maniera più realistica gli interventi progettuali previsti, ma non per verificare l'effettivo impatto visivo dal punto di vista dell'osservatore a terra. Sarebbe quindi necessario fornire ulteriori **fotosimulazioni, ad altezza osservatore, da adeguati punti di vista** caratterizzati da buona visibilità e frequentazione, da e verso l'autostrada. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle nuove opere previste (barriera di esazione di Tarquinia, nuove aree di servizio, nuovo viadotto sul Fiume Marta, nuovi svincoli, rotatorie) e all'area di cantiere al km 10+000. Si faccia inoltre riferimento, per le fotosimulazioni, alle visuali critiche statiche e dinamiche del tracciato di progetto, evidenziate nella *"Carta dei caratteri del paesaggio e percezione visiva"* (Cod. AUA00039).

RICHIESTA UFFICIALE MATTM

➤ *“Si ritengono non esaustive le fotosimulazioni fornite, poiché le viste dall’alto sono utili solo per illustrare in maniera più realistica gli interventi progettuali previsti, ma non per verificare l’effettivo impatto visivo dal punto di vista dell’osservatore a terra. E’ quindi necessario fornire ulteriori fotosimulazioni, ad altezza osservatore, da adeguati punti di vista caratterizzati da buona visibilità e frequentazione, da e verso l’autostrada. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle nuove opere previste (barriera di esazione di Tarquinia, nuove aree di servizio, nuovo viadotto sul Fiume Marta, nuovi svincoli, rotatorie) e all’area di cantiere al km 10+000. Si faccia inoltre riferimento, per le fotosimulazioni, alle visuali critiche statiche e dinamiche del tracciato di progetto, evidenziate nella “Carta dei caratteri del paesaggio e percezione visiva” (Cod. AUA00039)”*

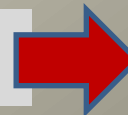


RISPOSTA DEL PROPONENTE

Il Proponente ha fornito una serie di ulteriori fotosimulazioni, eseguite per la maggior parte ad altezza osservatore, con relativo stralcio planimetrico sovrapposto alla carta dei vincoli, a illustrazione delle nuove opere previste e con riferimento alla “Carta dei caratteri del paesaggio e percezione visiva”.



RISPOSTA NON ESAUSTIVA



CRITICITA' RESIDUE

CRITICITA' RESIDUE ISPRA

Il Proponente ha fornito, come richiesto, ulteriori fotosimulazioni.

In particolare, sono state realizzate 5 fotosimulazioni da punti di vista, ad altezza osservatore, interni al sedime autostradale, e 4 fotosimulazioni fatte con riprese dall'alto "verso" l'autostrada, di cui una, quella della barriera di esazione al km 1+050, è in realtà un ingrandimento di quella già presentata nella relazione del SIA.

Si rileva tuttavia che, anche se può essere ritenuto sufficiente il materiale fornito, sarebbe stato più corretto ai fini di una più completa descrizione della trasformazione del paesaggio, realizzare **altre fotosimulazioni "verso" l'autostrada, ad altezza osservatore**, utilizzando almeno le **più significative tra le visuali critiche statiche e dinamiche del tracciato** (in totale 16) di progetto evidenziate dal Proponente stesso nella "Carta dei caratteri del paesaggio e percezione visiva".

PARERE MATTM

PARERE POSITIVO

sul "Progetto Definitivo Autostrada A12 Rosignano Civitavecchia. Tratto: Civitavecchia – Tarquinia", fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, anche in sede europea, **condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito indicate.**

Nel progetto esecutivo e nell'esecuzione, anche ai fini della Verifica di Attuazione, il Proponente dovrà attenersi a quanto segue:

22. Ai fini di una più completa descrizione della trasformazione del paesaggio, realizzare nel progetto esecutivo altre fotosimulazioni "verso" l'autostrada, ad altezza osservatore, utilizzando almeno le più significative tra le visuali critiche statiche e dinamiche del tracciato (in totale 16) di progetto evidenziate dal Proponente stesso nella "Carta dei caratteri del paesaggio e percezione visiva".



ISTRUTTORIA EX APAT 2006

Il progetto (preliminare) riguarda la realizzazione di un corridoio stradale di collegamento tra l'autostrada A3 (Salerno-Reggio Calabria) e l'autostrada A16 (Napoli-Bari), denominato "Itinerario Lauria-Candela – Collegamento Nord-Sud Tirreno-Adriatico tra A3 – A16". Tale corridoio stradale attraversa la regione Basilicata in direzione nord-sud e una parte della regione Puglia, per uno sviluppo complessivo di circa 171 Km.

CRITICITA' RESIDUE ISPRA

- ❖ approfondire l'indagine sulle **evidenze Storico-Architettoniche** ritenute ad alto rischio rispetto al tracciato dell'intervento, in particolare riguardo al sito "Area archeologica Lago di Rendina"
- ❖ indagare attraverso **fotosimulazioni aggiuntive più dettagliate**, effettuate scegliendo punti di vista prossimi al progetto, gli inserimenti dell'opera nei punti di interferenza con i beni storico-architettonici
- ❖ fornire un progetto di **dettaglio delle opere architettoniche** degli attraversamenti in viadotto e relative fotosimulazioni al fine di valutarne l'inserimento paesaggistico
- ❖ approfondire l'indagine riguardante le **interferenze con il tessuto agricolo e l'interruzione di continuità nell'ambito della Piana del Vulture**, con l'individuazione delle relative opere di mitigazione
- ❖ approfondire la descrizione delle **opere di mitigazione** puntualizzandone la tipologia in relazione alle diverse tipologie di paesaggio, con riferimenti precisi sul territorio. In particolare fornire degli studi più dettagliati per quanto riguarda le **aree intercluse**, presenti soprattutto in corrispondenza degli svincoli.

PARERE MATTM

approfondire l'inserimento paesaggistico dell'opera lungo tutto il tracciato (fornendo adeguato numero di fotosimulazioni riferite alle opere d'arte principali ed ai punti di vista più significativi), in special modo in aree di particolare pregio, in prossimità di beni storico-architettonici e nelle aree dalle quali questi beni sono visibili per accertare se la linea ne ostacoli la fruizione o il raggiungimento nonché, all'esito dello studio stesso, specificare gli interventi di mitigazione o compensazione del caso;

in fase di progettazione definitiva ed esecutiva siano approfonditi gli aspetti estetici dei manufatti (riducendo ove possibile le dimensioni, studiando le sagome, i colori, i materiali, etc.) e vengano adeguatamente studiate le modalità del loro inserimento nel paesaggio, privilegiando opere di finitura simili a quelle tradizionali;

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE COMPONENTE PAESAGGIO



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

**Silvia Bertolini – Architetto
Settimio Fasano - Architetto**